

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO DELL'AGRICOLTURA

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e ss. mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale 25 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla Dirigenza" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 13 gennaio 2015 ed in particolare l'art. 11, con il quale viene recepito in Sicilia il dettato normativo del citato D.Lgs. n. 118/2011, e ss. mm. e ii;

VISTA la L.R. 9 del 15 Aprile 2015;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'unione Europea C326 del 26/10/2012;

VISTO il Regolamento U.E. n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e ss.mm.ii.;

VISTO Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11/03/2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti

nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242/2017 della Commissione, del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) N. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo

per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013; VISTO il Regolamento (UE) 2021/2116 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTE le Decisioni: C(2015) 8403 final del 24/11/2015, che approva la versione 1.5 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea, e C(2025) 1829 final del 21/03/2025 che approva la versione 15.1 del PSR Sicilia;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018 n.22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTE le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019 come integrata nella seduta del 5 novembre 2020 approvato con DM MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0014786 del 13/01/2021;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003 n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11 relativo al "Codice unico di progetto" e Delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTO il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché le nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;

VISTE le istruzioni operative AGEA n. 3/2018 relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia in applicazione della legge 17 ottobre 2017, n. 161 "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura

penale e altre disposizioni”;

VISTO il D.P.C.M. n. 193/2014 “Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all’articolo 8 della L. n. 121/1981, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell’articolo 96 del d.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 1, comma 16, lett. c) della legge 6 novembre 2012 n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, recante «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea», convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ed in particolare l’art. 1-ter, relativo all’istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura;

VISTA la Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10 con cui è stata approvata la “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020”;

VISTI i Decreti legislativi 27/05/1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

VISTA la Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n.25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’Organismo Pagatore AGEA;

VISTA la Circolare AGEA 375/UM. 2014 25 febbraio 2014 - Istruzioni operative n. 11 - Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell’Organismo Pagatore AGEA;

CONSIDERATO che è attribuita al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura dell’Assessorato Regionale dell’Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea la funzione di Autorità di Gestione del Programma medesimo;

VISTO il D.P. Reg. n. 730 del 17/02/2025 con il quale è stato conferito al dott. Fulvio Bellomo l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura, dell’Assessorato Regionale dell’Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, in esecuzione della deliberazione n. 47 del 14 febbraio 2025 della Giunta Regionale;

VISTO il D.P. 5 aprile 2022, n. 9. Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

VISTO il manuale delle procedure dei controlli delle misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali” nella versione 2014/2022 approvato con D.D.G. n. 4234 del 12/11/2021;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 marzo 2020 n. 2588 recante Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

TENUTO CONTO che AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

VISTE le Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o

agli animali - versione 2014-2022 approvate con DDG n. 4239 del 12/11/2021;

VISTO Il D.D.G. n. 160 del 25/02/2019 con il quale sono state approvate le Disposizioni attuative (parte specifica), della Sottomisura 4.3 Azione 3 “Sistema Informativo Quadrifoglio” del PSR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii. di cui al D.D.G. n. 3337 del 26/11/2019;

VISTO l'articolo 17, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, il quale prevede che “Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

VISTO il Contratto Quadro “Servizi di Cloud Computing Lotto 1” stipulato il 20/07/2016 tra Consip S.p.A. e il fornitore RTI costituito tra le società Telecom Italia S.p.A. (Mandataria), Enterprise Service Italia s.r.l. Poste Italiane S.p.A., Postecom S.p.A., Postel S.p.A. (Mandanti);

VISTA la nota prot. n. 1472 del 29/03/2019 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, nella qualità di Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014-2022 nel disporre l'attuazione della sottomisura 4.3 Azione 3 “Sistema Informativo Quadrifoglio”, ha definito le attività da realizzare ed ha nominato il Dott. Bruno Lo Bianco quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

PRESO ATTO che l'Amministrazione, in adesione al predetto Contratto Quadro, ha stipulato in data 06/03/2020 con la Mandataria Telecom Italia S.p.A., il contratto esecutivo n. 1980012000826018COE – CIG 8195239D27 – CUP G61F19000190006;

CONSIDERATO che il Contratto Esecutivo aveva validità sino al 21/07/2021 e che, a seguito delle proroghe del Contratto Quadro e in ultima quella prevista dall'art. 49 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, sono state sottoscritte ulteriori proroghe temporali fino al 31/12/2022;

PREMESSO che alla scadenza, il Contratto Quadro SPC Cloud non è stato sostituito con analoga Convenzione e, pertanto, non è stato possibile migrare ad un nuovo fornitore subentrante;

CONSIDERATO che dal 06 Dicembre 2022 è stata resa disponibile sul sito dedicato la documentazione contrattuale e il modello del piano dei fabbisogni per iniziare un percorso di adesione alla Convenzione per l'attivazione dell'infrastruttura cloud Polo Strategico Nazionale (PSN);

CONSIDERATO che in data 16 Dicembre 2022 l'Amministrazione ha richiesto al Polo Strategico Nazionale (PSN) il supporto per la compilazione del piano dei fabbisogni, funzionale alla adesione alla relativa convenzione, iniziando il percorso necessario per definire la migrazione dei servizi verso il Polo Strategico Nazionale, scenario previsto nelle Linee Guida Strategiche;

CONSIDERATO che il 21 Dicembre 2022, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, tramite la Convenzione con la società denominata Polo Strategico Nazionale S.p.A., partecipata da Telecom Italia S.p.A., Leonardo S.p.A., CDP (attraverso la controllata CDP Equity) e Sogei S.p.A., ha formalizzato la creazione dell'infrastruttura cloud Polo Strategico Nazionale (PSN), realizzata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ospiterà i dati e i servizi, critici e strategici, delle Pubbliche Amministrazioni del Paese;

CONSIDERATI i tempi necessari al consolidamento dell'infrastruttura e all'avvio dei servizi del PSN e al completamento della migrazione, al fine di garantire la continuità dei servizi si è sottoscritto in data 29/12/2022 l'Atto di Proroga Tecnica che ha esteso di 6 mesi la durata del Contratto Esecutivo in scadenza il 31/12/2022 prorogandolo fino al 30/6/2023, mantenendo valida ed efficace ogni pattuizione, condizione, modalità e termine stabilito nel Contratto Quadro e nel Contratto Esecutivo stesso;

CONSIDERATO che con PEC del 30/06/2023 è stato inviato al Polo Strategico Nazionale il Piano dei Fabbisogni per la migrazione alla nuova infrastruttura Cloud PSN;

VISTO il D.D.G. n. 4822/2023 del 06/10/2023 con il quale è autorizzato l'affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36/2023, dei servizi di gestione e conduzione dei sistemi Cloud, di assistenza sistemistica e applicativa, come dettagliato in offerta economica acquisita al prot. n. 149854 del 26/07/2023, al fornitore Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri 1 - 20100, fino al 31/12/2023.

VISTO il contratto stipulato con Telecom Italia S.p.A. per l'erogazione dei servizi di gestione e conduzione

dei sistemi Cloud, di assistenza sistemistica e applicativa, secondo le modalità e le tempistiche riportate nel Progetto dei fabbisogni di cui al Contratto Esecutivo, con durata fino al 31/12/2023;

VISTA la nota acquisita al protocollo n. 10988 del 22/01/2024 con cui TIM S.p.A comunica che il contratto proroga (CIG A02023FF59) sottoscritto al fine di garantire la continuità operativa della piattaforma “Quadrifoglio”, è scaduto in data del 1/1/2024 e chiede di esprimere la volontà, prevista dal contratto, di poter proseguire alle stesse condizioni economiche, l’erogazione dei servizi infrastrutturali e di assistenza sistemistica ed applicativa.

VISTA la nota protocollo n. 48661 del 04/03/2024 con la quale, nelle more di definire la procedura per l’adesione alla Convenzione PSN, si conferma che l’Amministrazione intende esercitare l’opzione di proroga ed estendere la durata contrattuale per ulteriori 6 mesi fino al 30/06/2024

VISTA la nota acquisita al protocollo n. 124220 del 25/06/2024 con la quale, TIM S.p.A. comunica che la piattaforma SPC Cloud è in fase di dismissione e sollecita la migrazione dei predetti Servizi Cloud, su un’altra Piattaforma qualificata ACN;

VISTA la nota 127079 del 27/06/2024 con la quale, l’Amministrazione, in risposta alla citata comunicazione relativa alla dismissione dell’infrastruttura SPC Cloud lotto 1, precisa che ha già avviato le procedure necessarie per l’adesione alla convenzione per i servizi cloud offerti da PSN S.p.A. inviando in data 30.06.2023 il Piano dei Fabbisogni per la suddetta migrazione a PSN S.p.A. ed è ancora in attesa del Progetto dei Fabbisogni contenente la proposta tecnico-economica;

VISTA la nota acquisita al protocollo n. 131464 del 03/07/2024 con cui TIM S.p.A, in qualità di socio incaricato da PSN S.p.A. per la redazione del Progetto dei Fabbisogni, comunica che non è stato possibile definire la soluzione tecnico-economica a causa della mancanza delle necessarie informazioni relative al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), anch’esso in migrazione su Piattaforma PSN, e alle modalità di sincronizzazione di quest’ultimo con l’applicazione Quadrifoglio, manifestando anche la disponibilità all’estensione temporale dei servizi attualmente attivi su SPC Cloud Lotto 1 in attesa della prossima migrazione su PSN;

CONSIDERATO il protrarsi, oltre il programmato, dei tempi necessari per addivenire alla stesura del Progetto dei Fabbisogni dell’Amministrazione regionale per la migrazione delle applicazioni attualmente ospitate presso il cloud SPC lotto 1, nonché per la definizione del quadro delle spese, distinto per singoli servizi e canoni;

PRESO ATTO che la definizione della soluzione tecnico-economica è subordinata all’acquisizione delle necessarie informazioni relative alle modalità di sincronizzazione tra il SIAN e le applicazioni del portale Quadrifoglio entrambi in migrazione su Piattaforma PSN;

CONSIDERATA la necessità primaria di assicurare, senza soluzione di continuità, l’erogazione dei servizi ospitati all’interno delle infrastrutture cloud e dei relativi oneri di conduzione, già oggetto dei contratti ricadenti nell’ambito della convenzione SPC Cloud Lotto 1, nelle more della definizione delle sopra rassegnate procedure per la migrazione su PSN;

CONSIDERATO che detta continuità può essere assicurata esclusivamente da un unico operatore economico, ovvero l’attuale gestore tecnologico e operativo dei servizi sopra menzionati, Telecom Italia S.p.A., poiché non sono ipotizzabili soluzioni alternative che non comportino, nelle more della migrazione su PSN, insieme ad inevitabili disservizi ed interruzioni di erogazione, gravi difficoltà tecniche ed irragionevoli aggravi di spesa;

VISTA la nota prot. n. 127079 del 27/06/2024, con la quale viene richiesto a TIM S.p.A. di formulare la migliore offerta per la prosecuzione dei servizi erogati con il summenzionato Contratto Esecutivo per assicurarne la continuità operativa fino al 31/12/2024;

VISTA la nota 71355 del 02/07/2024, acquisita al protocollo n. 131464 del 03/07/2024, con la quale TIM S.p.A, come richiesto, formula le condizioni economiche per assicurarne la continuità operativa a far data dal 01/07/2024 per le componenti infrastrutturali e dei servizi di gestione e conduzione ordinaria dei sistemi di che trattasi, con un canone mensile totale pari a euro 37.375,88 iva esclusa;

RITENUTO che, al fine di scongiurare un’interruzione dei servizi oggetto del Contratto Esecutivo sopra indicato e garantirne la continuità, tenuto conto anche dei tempi necessari al consolidamento dell’infrastruttura e all’avvio dei servizi del PSN e al completamento della migrazione e, in ogni caso, per il tempo strettamente necessario al completamento delle attività pianificate, occorre affidare

i servizi oggetto del contratto mediante una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara nella misura strettamente necessaria alla suddetta migrazione;

VISTA la nota n. 2478 del 10/01/2025 con la quale, al fine di garantire la continuità operative dei servizi erogati alle aziende agricole della Sicilia, il Dirigente Generale del Dipartimento reginale Agricoltura chiede al fornitore Telecom Italia s.p.a di estendere la durata contrattuale del “Progetto Quadrifoglio” fino al 30/06/2025

RITENUTO necessario, nelle more di definire la procedura di migrazione al PSN, garantire la continuità dei “Servizi di Cloud Computing” erogati tramite il “Sistema Informativo Quadrifoglio” almeno fino al 31/12/2025;

RITENUTO che la spesa per l’acquisizione dei servizi di gestione e conduzione dei sistemi Cloud, di assistenza sistemistica e applicativa rientra fra quelle ammissibili sull’Operazione 4.3.3 “Sistema Informativo Quadrifoglio” del PSR Sicilia 2014-2022;

RITENUTO necessario, per quanto descritto nei punti precedenti, di dover prorogare al 31/12/2025 il bando attuativo sull’Operazione 4.3.3 del PSR Sicilia 2014-2022 relativo alla realizzazione de “Progetto Quadrifoglio” e di doverne aumentare la dotazione finanziaria da € 4.000.000,00 ad € 5.500.000,00;

A TERMINE delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Per quanto riportato nelle premesse, facenti parte integrante del presente provvedimento, si dispone la proroga al 31/12/2025 del bando attuativo sull’Operazione 4.3.3 del PSR Sicilia 2014-2022, relativo alla realizzazione del “Progetto Quadrifoglio” e l’aumento della dotazione finanziaria dello stesso, da € 4.000.000,00 ad € 5.500.000,00.

Il presente decreto sarà pubblicato, con efficacia di notifica a tutti i proponenti, sul sito internet della Regione Siciliana ai sensi dell’art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 così come modificato dall’art. 98 L.R. del 7 maggio 2015 n. 9 e nel sito del PSR Sicilia 2014/2022 www.prssicilia.it.

Inoltre, ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione on line previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 e ss.mm.ii., tutti gli elementi identificativi del provvedimento verranno trasmessi al responsabile della pubblicazione.

Palermo, 16 luglio 2025

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Fulvio Bellomo